

COMUNE

Accordo tra maggioranza e opposizione che danno mandato all'assessore Robol di proseguire con la progettazione. No allo spostamento a Mattarello

Il Coni suggerisce di realizzare tribune capienti e servizi adeguati per far entrare la città nel circuito dei meeting internazionali. Dubbi sulla piattaforma da 10 metri

Piscina alle Ghiaie, poi anche il Lido

Avanti col progetto «sportivo», primo nucleo di una futura «acquarena»



Il Lido Manazzon gremito di persone in estate

FRANCO GOTTARDI

Avanti con la progettazione del centro natatorio sportivo alle Ghiaie, dietro al PalaTrento, con piscina olimpionica coperta da 50 metri e piscina per i tuffi; ma dovrà essere compatibile con l'idea di affiancare in futuro alla nuova struttura anche il lido all'aperto con vasche, scivoli e struttura wellness. Questa la faticosa sintesi raggiunta ieri in commissione sport del Comune tra maggioranza e opposizione sull'utilizzo degli otto milioni residui che la Provincia ha stanziato per aggiornare gli impianti sportivi cittadini. Archiviata invece la proposta dell'opposizione di spostare l'intero progetto, olimpionica più lido, a San Vincenzo Mattarello.

L'assessore allo sport Andrea Robol si è presentato ieri con l'intenzione di chiedere il via libera alla predisposizione di un impianto orientato principalmente a soddisfare le esigenze delle società sportive di avere a disposizione tutto l'anno un impianto da 50 metri. Nei giorni scorsi l'assessore ha avuto contatti col Coni, che segue con interesse il progetto e raccomanda all'amministrazione comunale di non sprecare l'occasione di far entrare Trento nel circuito dei meeting e delle manifestazioni di livello internazionale prevedendo una tribuna e servizi di contorno adeguati. Richiesta a cui si aggiunge quella della commissione di inserire la presenza di un punto di ristoro che possa essere a servizio dell'intera area sportiva. Re-

sta poi da valutare ampiezza e caratteristiche della vasca per i tuffi: se farla da 12 metri o da 25 con la possibilità di essere utilizzata anche per altre specialità, come pallanuoto e subacquea e se realizzarvi solo trampolini o anche una piattaforma da 10 metri. Tutte cose che incideranno inevitabilmente sul costo iniziale ma che andranno valutate anche per il peso sui futuri costi di gestione. Quella dei costi è effettivamente una delle principali preoccupazioni dei consiglieri comunali, specie dopo che il direttore di Asis in una delle ultime riunioni ha prospettato un buco annuo di 650.000 euro. È anche per mantenere un unico centro di costo e realizzare in prospettiva economie di scala che l'opposizione, in particolare con Andrea Merler della Ci-

vica Trentina, chiede lo spostamento in blocco del lido accanto alla nuova piscina coperta. In prima istanza la richiesta era Mattarello ma come compromesso è stata indicata la soluzione Ghiaie, dove il Lido andrebbe a prendersi lo spazio degli attuali campi da rugby e baseball che andrebbero spostati altrove.

«Giusto valutare questa prospettiva con un progetto che ne tenga conto» ha detto il Pd Alberto Salizzoni, trovando così una sintesi condivisa. Da tutti fuorché Salvatore Panetta, che si è tirato fuori viste le troppe variabili messe sul tavolo. Robol ora andrà in Provincia a riferire e metterà al lavoro i tecnici sul progetto di massima. Con tavole e conti nero su bianco il quadro sarà un po' più chiaro.